



Dibattito Pubblico
**CIRCONVALLAZIONE
FERROVIARIA TRENTO**

**QUADERNO
DEGLI ATTORI**

Presentato da

Gianna Frizzera

Presidente della Circoscrizione di
Gardolo

14 dicembre 2021

Buonasera a tutti,

sono Gianna Frizzera, Presidente della Circoscrizione di Gardolo nonché residente del quartiere di Roncafort.

Come Presidente di Circoscrizione sono a conoscenza del progetto di *bypass* ferroviario dallo scorso mese di giugno, quando il Comune di Trento ha convocato tutti i Presidenti presso Trento-lab per mostrare, anche se in maniera superficiale in quanto il progetto non era ancora ben conosciuto, i tratti salienti dell'opera.

Da quel momento in poi, si sono succeduti diversi momenti pubblici utili ad informare i cittadini sull'opera che verrà realizzata nei prossimi anni e ad approfondire l'impatto dell'opera sulla città.

Il Consiglio circoscrizionale di Gardolo, nella sua riunione dello scorso settembre e nel documento del 4 dicembre che accompagnava la convocazione dell'assemblea pubblica, ha esposto le proprie idee e le proprie richieste. Prima della lettura integrale della delibera n. 61 del 16/09/2021, consentitemi ancora qualche considerazione preliminare:

- Esiste un unico progetto in fase avanzata di valutazione ed è quello in sinistra Adige. Auspichiamo che questa fase del Dibattito Pubblico non si riveli solo un esercizio formale, ma che committente e progettisti sappiano cogliere le preoccupazioni e le sollecitazioni che vengono dai territori;
- Facciamo fatica ad intravedere dei miglioramenti nella situazione ex-post per la nostra Circoscrizione e in particolare per il quartiere di Roncafort e la zona di Maso Rossi. I disagi per i cantieri si possono sopportare se vi è una prospettiva di incremento della qualità di vita.
- Le barriere antirumore o eventuali gallerie artificiali rischiano di peggiorare l'attuale suddivisione fra la zona ad est e la zona ad ovest dei binari;
- A progetto svelato, dovrebbe decadere l'eventuale clausola di riservatezza sui contenuti dei vari protocolli fra Pat, Comune e Rfi e credo sia di interesse pubblico conoscerne in dettaglio i contenuti.

Documento ai sensi dell'art. 27 lettera c) del Regolamento del Decentramento

LA CITTA' CONSOLIDATA NON INIZIA ALL'EX SCALO FILZI

I temi della viabilità, della mobilità, del trasporto di persone e merci, pubblico e privato, sono stati da subito all'attenzione di questo Consiglio che ha approvato diversi documenti ed ha approfondito aspetti specifici attraverso l'incontro con tecnici ed assessori del Comune di Trento.

La Circoscrizione Centro Storico ha recentemente approvato un corposo ed articolato documento che ben ricostruisce la storia e l'evoluzione delle varie ipotesi di circonvallazione ferroviaria della città di Trento che si sono succedute negli ultimi vent'anni. Di quel documento, che diamo per conosciuto da parte della Giunta e del Consiglio Comunale, condividiamo molti dei dubbi e delle preoccupazioni espresse.

Oltre che i binari di "attraversamento", ricordiamo che il nostro territorio ospita, per scelte non sempre condivise e con contropartite promesse ma non sempre mantenute, importanti servizi intermodali e interportuali. In particolare, il trasferimento dello scalo ferroviario in prossimità dell'interporto, ha consentito lo sviluppo del servizio Ro.La (Rollende Landstrasse, "Autostrada Viaggiante") che consente di caricare su un convoglio ferroviario 20-22 TIR completi di motrice, assicurando all'autista la possibilità di viaggiare in carrozza passeggeri al seguito del proprio veicolo (da qui la definizione di "servizio intermodale accompagnato").

Il previsto ammodernamento dell'Interporto di Trento, il dimezzamento della durata delle operazioni di carico e scarico e – in prospettiva – il completamento del corridoio Scandinavia Mediterraneo, renderanno la piattaforma economicamente attrattiva per un maggior numero di imprese del settore con un prevedibile incremento dei convogli merci.

Alla luce di queste considerazioni vogliamo portare all'attenzione della Giunta e del Consiglio comunale le nostre considerazioni e le nostre richieste.

Non siamo in grado e non ci permettiamo di valutare tecnicamente le varie ipotesi progettuali: destra o sinistra Adige per noi pari sono. Diciamo solo forte e chiaro che la soluzione sulla quale si sta lavorando – interrimento dei binari in galleria a partire dall'ex scalo Filzi e uscita a Mattarello - non ci soddisfa assolutamente. Se questa diventasse l'ipotesi progettuale definitiva, chiediamo che venga prolungato l'interrimento dei binari verso nord almeno fino all'attuale scalo ferroviario a nord dell'abitato di Roncafort e parallelo alla via Bepi Todesca. Solo così si potrà parlare – senza mentire, sapendo di mentire - di circonvallazione o bypass della città di Trento. Città di Trento che non inizia in via Brennero all'altezza dell'ex scalo Filzi.

Infine la presenza dello scalo e dei servizi interportuali e intermodali impone, nella prospettiva di un incremento del traffico ferroviario e dei servizi connessi, la soluzione dell'annoso problema dell'inquinamento acustico, ambientale e luminoso che da lungo tempo stanno sopportando i residenti di Maso Rossi lungo la via Bepi Todesca.

Auspichiamo che Giunta e Consiglio comunale tengano conto, nelle sedi di confronto e nei tavoli di lavoro con Provincia e Rfi, delle richieste sopra motivate e che adeguino di conseguenza eventuali espressioni di parere o stesure di protocolli d'intesa.